

## Vignette contro Martignoni: “Vengono dall’estrema sinistra”

**Pubblicato:** Venerdì 18 Dicembre 2015



«Non so nemmeno come replicare, visto che è un manifesto senza firma». **Giuseppe De Bernardi Martignoni si scaglia contro «l’estrema sinistra»**, dopo la comparsa (in molti quartieri di Gallarate) di un **manifesto murale. Una sorta di fumetto**: Martignoni è chiamato in un altro modo – diciamo irriverente, ad esser gentili – ma tutto sommato riconoscibile, come ammette lo stesso “protagonista”. De Bernardi Martignoni è noto per le sue numerose denunce contro il degrado e contro gli «abusivi» e non è difficile riconoscerlo anche solo per questo nei manifesti.

**Le vignette sono firmate da un “Collettivo senza casa e senza ponte”**, una sigla che da un lato richiama i movimenti “antisfratto” attivi anche in provincia, dall’altro fa riferimento al ponte della Mornera. Perché al centro della “storia” raccontata c’è proprio [la campagna di De Bernardi Martignoni contro il “degrado” e contro la presenza di abusivi](#) sotto al ponte della Mornera e nelle vicine Officine FS di via Pacinotti. Nelle vignette il simil-De Bernardi Martignoni lancia la campagna per recuperare voti, contando anche sulla reazione dell’amministrazione di centrosinistra. «Il sindaco sarà il primo a cascarci. Lo sgombero lo farà lui con i suoi cani da guardia», dice. Così avviene e alla fine della storia “finalmente la legalità è stata ripristinata”, a spese dei senzatetto (che, a dire il vero, rientrano di solito dopo qualche settimana nelle ex Officine dismesse). Il manifesto se la prende con il simil-De Bernardi Martignoni, ma anche con il sindaco, che viene rappresentato all’inseguimento dei temi della destra, e i vigili, impegnati nella lotta ai poveri.

E Martignoni? «Non so nemmeno come replicare, visto che il manifesto è anonimo: chi disegna dovrebbe firmarsi» sfida il consigliere comunale di Fratelli d’Italia, che pure parla dell’affissione come

di «una goliardata» frutto dell'«ardimento giovanile» (e ironizza: «Mi hanno fatto un po' grasso»). «Direi che sono opera dell'estrema sinistra, qui si misura la distanza tra chi vuole vivere nella legalità e chi vorrebbe vivere in modo diverso». E non rinuncia al suo ruolo di alfiere antidegrado: «Questi **manifesti in carta incollati ovunque sporcano la città**, come le tante scritte contro gli sfratti presenti ovunque».

[Roberto Morandi](#)

[roberto.morandi@varesenews.it](mailto:roberto.morandi@varesenews.it)